

Impegni e scadenze del nuovo governo regionale dopo l'intesa tra i partiti

# QUESTE LE COSE DA FARE IN ABRUZZO PER COMINCIARE DAVVERO A CAMBIARE

Il coinvolgimento delle forze democratiche nell'ambito di una responsabilità comune e paritaria nell'ideazione e nella gestione del programma - L'attuazione della legge per il Mezzogiorno

### Nostro servizio

**L'AQUILA** — La volontà politica di affrontare e risolvere i drammatici problemi della società abruzzese « con una strategia di coinvolgimento dei cinque partiti dell'arco costituzionale » e di coinvolgere questo arco costituzionale nell'ambito di una responsabilità comune e paritaria nella ideazione e nella gestione del patto programmatico è destinata ormai con la conclusione della lunga crisi regionale — a insidiarsi con le incalzanti domande di interventi concreti e risolutivi che preoccupano i cittadini, amministratori, lavoratori, imprenditori, in una serie di settori, a fenderne duramente le fragili possibilità organizzative postamente invariabili.

Le imprese delle forze reo-oliste dovra dispiacersi col ritmo e la dinamica che la situazione richiede — sulla base della pariteticità programmatica approvata dal consiglio regionale nella seduta del 2 marzo la quale, aggiornando le scelte della giunta sottoseguita nel settembre del 1974, conferisce di nuovo la situazione e dei processi in atto nel paese, nel Mezzogiorno, e in Abruzzo.

« La Regione Abruzzo — precisa l'impegno del documento — deve intervenire al momento di massima in atto per fronteggiare la crisi, a cominciare dalla lotta all'inflazione e dall'impegno per far sì che la politica di austerità sia non soltanto socialmente equa, ma venga finalizzata al risanamento, al rilancio e al rinnovamento dell'economia e della società abruzzese ».

Partendo da questo assunto, i partiti, firmatari dell'intesa concordata sul giudizio critico in merito al tipo di crisi che si è sviluppata in questi ultimi anni e rilevato come la crisi del modello di sviluppo degli anni 60 — che ha avuto ripercu-

sioni gravi in Abruzzo — dovrà essere rivista anche attraverso il superamento della politica di inflazione passiva, attuata erroneamente come solo asse portante dello sviluppo meridionale e regionale. Per questo meridionale scelte programmatiche che abbiano come obiettivo lo sviluppo dell'occupazione attraverso il rilancio dell'agricoltura, la ristrutturazione e la riconversione dell'industria e del settore terziario, l'allargamento della base produttiva e la qualificazione dei servizi e dei consumi sociali.

Interessante risulta a visione meridionalista che caratterizza l'intesa articolazione dell'accordo programmatico. Il consiglio regionale è impegnato ad approvare entro il 31 marzo 1977, un programma della Regione per l'attuazione della legge n. 1871 la legge relativa al piano quinquennale per il Mezzogiorno con le scelte che riguardano l'Abruzzo riferite particolarmente ai quattro progetti speciali di base per la zona: A, l'irrigazione, la forestazione, la ricerca e l'invaso delle acque.

L'intesa programmatica, quindi, fissa l'impegno dei cinque partiti dell'arco costituzionale di merito ai problemi della partecipazione e della gestione della ristrutturazione, della conversione e dello sviluppo industriale. In rapporto a questi problemi viene impegnata la nuova giunta, tra l'altro, a svolgere una precisa azione nei confronti del settore agricolo del Mezzogiorno, in rapporto al rispetto degli impegni occupazionali assunti in sede di rinnovo dei contratti di lavoro e di sviluppo per un ruolo delle Partecipazioni Statali in Abruzzo (autonomia aziendale, ricerca attività indotte, sostegno alla ricerca agricola, industria locale) e ad intervenire immediatamente presso le direzioni della SIT Sie-

rens e della Magnet Marelli per bloccare ogni trasferimento dagli stabilimenti situati in Abruzzo che possa portare, nell'immediato futuro ad una diminuzione dell'orario in contrasto con le enunciazioni meridionalistiche della politica industriale del nuovo governo. Occorre nel contempo avviare concreti contatti con il sistema delle Partecipazioni Statali imprese operanti in Abruzzo, gruppi industriali e finanziari, al fine di pervenire ad un confronto sereno che prepari anche una conferenza della Regione con le Partecipazioni Statali, non che a svolgere ogni concreta azione per la realizzazione del programma di investimenti Fiat nel Santoro concordato con le organizzazioni sindacali ed approvato dal CIPRA.

Un riferimento specifico lampante riproposto dal compagno Di Giovanni nel momento della sua elezione a presidente del consiglio regionale, viene fatto all'attuale problema giovanile. I partiti regionalisti sono impegnati ad una azione perenne venano tradotti rapidamente in attività di lavoro, in un piano di emergenza dando assoluta priorità all'occupazione dei giovani nell'agricoltura e negli altri settori produttivi.

Romolo Liberale

SARDEGNA - Lo scioglimento dell'EGAM, come proposto da Bisaglia, suscita forti preoccupazioni

# SE LE MINIERE SONO UNA « RISERVA STRATEGICA » PERCHÉ NON UTILIZZARLE IN MODO PRODUTTIVO?

Non vale affermare l'importanza del settore per l'economia nazionale e, allo stesso tempo, proporre un programma di semplice manutenzione - A colloquio con il compagno Antonio Sechi

### Dalla nostra redazione

**CAGLIARI** — Lo scioglimento dell'EGAM, così come viene formulato dal ministro Bisaglia, suscita forti preoccupazioni e riserve, per il fatto che non è contestuale ad una proposta precisa di quale struttura, sul piano organizzativo e istituzionale, debba presiedere all'attività del settore minerario metallurgico.

Così si esprime la commissione Industria del consiglio regionale sardo in una mozione di urgenza dal suo presidente, compagno Antonio Sechi, per un esame della situazione mineraria isolana.

« La proposta del ministro dello Sviluppo dell'EGAM — ha detto il compagno Sechi — è una concezione della distorsione e delle deviazioni dei compiti originali del ente. Vi è stata una inattuata sostanziale dell'EGAM a svolgere un ruolo nel settore minerario metallurgico. Gli stessi dirigenti del settore estrattivo e i suoi istituzioni dirigenti hanno contribuito, in modo decisivo, a determinare il completo tracollo minerario ».

Sembra prefigurarsi nella relazione del ministro Bisaglia — ha detto ancora il compagno Sechi — il rischio di un'ulteriore distorsione della gestione e sviluppo del settore minerario estrattivo, da quello metallurgico-manifatturiero. Ciò viene a colpire, in uno dei punti essenziali e irrinunciabili, cioè di valorizzare e sviluppare il settore minerario che la Regione Sarda ha assunto nella programmazione regionale.

Le risorse minerarie sardi sono pronte all'immediato utilizzo e possono pertanto concorrere a ridurre le importazioni di materie prime dall'estero ».

Lo stesso stadio di ricerca nell'isola e in una fase avanzata al momento esistono, in base alle ricerche effettuate, progetti che hanno un carattere di operatività per lo sfruttamento, poiché il bacino di riserva di carbone di lignite è stato di circa 10 miliardi di tonnellate.

La creazione e lo sviluppo di una moderna base di trasformazione mineraria metallurgica, manifatturiera di prodotti non ferrosi, non un programma di sviluppo di una semplice manutenzione e di sottoutilizzazione produttiva. Una soluzione del genere non si può accettare. Le risorse minerarie sardi sono pronte all'immediato utilizzo e possono pertanto concorrere a ridurre le importazioni di materie prime dall'estero ».

La commissione Industria del consiglio regionale ha autorizzato il ministro Bisaglia a sottoporre al Parlamento, nella prossima legislatura, una proposta di legge di riforma dell'EGAM, che preveda la creazione di una nuova struttura di gestione del settore minerario metallurgico.

Non è la nostra una battaglia autarchica e regionalistica. Partiamo dalla esigenza di una linea di sviluppo del settore minerario che risponda agli obiettivi generali dell'economia dell'intera Paese. Non vi è dubbio che l'apporto energetico delle miniere sardi rappresenta un concreto intervento per diminuire il deficit energetico e gli esborsti di valuta, concorrendo così ad attenuare il processo inflazionistico che attanaglia il nostro paese.

La commissione Industria del consiglio regionale ha autorizzato il ministro Bisaglia a sottoporre al Parlamento, nella prossima legislatura, una proposta di legge di riforma dell'EGAM, che preveda la creazione di una nuova struttura di gestione del settore minerario metallurgico.

# C'è un futuro per la chimica del Tirso

**NUORO** — La drammatica situazione venutasi a creare nella Sardegna centrale, a seguito del dissesto della Montedison e la minaccia di chiusura forzata degli stabilimenti della Fibra e Chimica del Tirso, ha assunto una funzione di rombo nel panorama politico ed economico dell'isola.

Il futuro ruolo dell'isola nella nuova rotazione internazionale del Tirso per evitare il doppio danno e sperare di tornare ad essere un polo produttivo e amministrativo è il rapporto che si è stabilito tra il presidente della Regione e i sindacati, che a Roma hanno presentato una proposta di legge di riforma della Fibra del Tirso. Una commissione statale si sta occupando di questa proposta.

Da troppe parti abbiamo sentito, fino a poco fa, un coro di ottimismo. Un ottimismo che si è poi dissolto nel momento in cui si è appreso che la proposta di legge di riforma della Fibra del Tirso non è stata accolta.

Non è la nostra una battaglia autarchica e regionalistica. Partiamo dalla esigenza di una linea di sviluppo del settore minerario metallurgico.

La commissione Industria del consiglio regionale ha autorizzato il ministro Bisaglia a sottoporre al Parlamento, nella prossima legislatura, una proposta di legge di riforma dell'EGAM, che preveda la creazione di una nuova struttura di gestione del settore minerario metallurgico.

La commissione Industria del consiglio regionale ha autorizzato il ministro Bisaglia a sottoporre al Parlamento, nella prossima legislatura, una proposta di legge di riforma dell'EGAM, che preveda la creazione di una nuova struttura di gestione del settore minerario metallurgico.

La commissione Industria del consiglio regionale ha autorizzato il ministro Bisaglia a sottoporre al Parlamento, nella prossima legislatura, una proposta di legge di riforma dell'EGAM, che preveda la creazione di una nuova struttura di gestione del settore minerario metallurgico.

La commissione Industria del consiglio regionale ha autorizzato il ministro Bisaglia a sottoporre al Parlamento, nella prossima legislatura, una proposta di legge di riforma dell'EGAM, che preveda la creazione di una nuova struttura di gestione del settore minerario metallurgico.



PANTELLERIA - 250 proprietari saranno espropriati per costruire un aeroporto

# Aerei dove c'era zibibbo

Cento ettari di terreno coltivato verranno distrutti dalle ruspe — La produzione del famoso passito era l'unica risorsa isolana — In fumo tutto il lavoro di generazioni

### Nostro servizio

**PANTELLERIA** — Duecentocinquanta proprietari saranno espropriati per permettere la costruzione della nuova pista aeroportuale. Cento ettari di terreno coltivato a zibibbo saranno distrutti dalle ruspe che tra pochi giorni entreranno in funzione. Un milione circa di bottiglie di passito prodotto dal marchio d'oca, verranno distrutti dalla produzione della locale cantina sociale L'Unica.

### Nostro servizio

« Per quanto riguarda il valore è stato stabilito in lire 4 milioni 200.000 ettari (circa) lire 420 il metro quadrato. Una cifra alta, ma da per merito, rispondente ai reali valori del terreno e dei fabbricati della zona colpita dall'esproprio. A tale proposito la locale sezione del PCI ha provveduto a interessare del fatto tutti gli organi competenti perché si eviti un'ulteriore aumento del prezzo delle 250 famiglie intere gettate in mezzo alla strada con conseguenze che è facile immaginare ».

TESSERAMENTO IN SICILIA

# L'obiettivo è il 100% prima del congresso

**PALERMO** — L'100% del tesseramento entro il congresso regionale sciolto del partito (16, 17 aprile) è questo l'obiettivo lanciato nel corso di una riunione dei segretari della delegazione siciliana inquadro della campagna elettorale per il 1977.

« In questo quadro è stata annunciata l'uscita di un bollettino informativo e di propaganda del comitato regionale ».

Salvatore Gabriele

NELLA FOTO: un'immagine dell'isola di Pantelleria. Cento ettari di terreno saranno espropriati per costruire la nuova pista aeroportuale.

# PINOMU'

In occasione delle

## nozze d'argento

con il commercio Vi propone la vendita eccezionale di tutti i prodotti esposti

# CONFERMA

che rispetta alla concorrenza Vi fa risparmiare

## L. 100.000 (centomila)

ogni ambiente

INFATTI I NOSTRI PREZZI SONO:

SOGGIORNO 4 ELEMENTI TAVOLO 6 SEDIE	L. 445.000
SALOTTO VERA PELLE 5 POSTI	» 595.000
CAMERA DA LETTO COMPLETA DI GIROLETTO	» 645.000

Abbiamo in esposizione i prodotti delle migliori industrie italiane

SWAN — CONFORT — BUSNELLI (quelli con il marchio d'argento) — GIRGI — ESTEL

SNARDERO — BONACINA — OLD AMERICA — BELLIGOTTI ed altri

## REGALIAMO

## REGALIAMO

## REGALIAMO

ELETTRODOMESTICI A PREZZI STRABILIANTI:

TELEVISORI SCHERMO NERO	L. 129.000
TV COLOR TELEFUNKEN	» 499.000
LAVATRICE CANDY 5 KG.	» 134.000
LAVATRICE ARISTON COPPERTONE 5 KG.	» 158.000
LAVASTOVIGLIE CANDY	» 169.000
LAVASTOVIGLIE ZOPPAS	» 137.000
FRIGORIFERI ARISTON 280 LITRI	» 179.000

e tanti altri elettrodomestici a prezzi favolosi

**FANTASTICO!!!**

Termoradiatori ad olio **SCONTO 50%**

Condizionatori d'aria DELCHI **SCONTO 50%**

**E' IL MOMENTO DELL'ACQUISTO**

**PREZZI CHE NON SI RIPETERANNO PIU'**

A TUTTI  
GLI ACQUIRENTI  
UN GRAZIOSO  
OMAGGIO  
IN ARGENTO

# PINOMU'

 supermostradabile
 

PIAZZA SANTA MARIA 22 - SASSARI